



EMERGENZA COVID-19

Avviso Pubblico

AGEVOLAZIONI PER SUPPORTARE LE IMPRESE E FAVORIRE LA RIPRESA PRODUTTIVA

POC 2014-2020

(PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE REGIONE MOLISE)

POR FESR FSE 2014/2020

(PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE MOLISE)

PATTO PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

FAQ (FREQUENTLY ASKED QUESTIONS)

Aggiornamento al 20/05/2020

SviluppoItalia
Molise

1. Chi può accedere alle agevolazioni?

Ai sensi dell'articolo 5, dell'avviso, sono ammesse alle agevolazioni tutte le PMI ed i professionisti ad essi equiparati, che abbiano almeno un'unità operativa nella regione Molise, attiva alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.M. e che nell'ultimo esercizio abbiano realizzato un fatturato superiore a 200.000,00 Euro.

Per *FATTURATO NELL'ULTIMO ESERCIZIO*, ai sensi di quanto previsto nell'Allegato 1 – Definizioni, si intende: relativamente alle Imprese costituite in forma di società di capitali, la voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla lettera A), punto 1), dello schema di conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile per quanto attiene l'esercizio 2018; relativamente alle altre Imprese beneficiarie, l'"ammontare complessivo dei ricavi", il cui importo è desumibile dalla dichiarazione dei redditi presentata nel corso del 2019 (periodo d'imposta 2018). Per le imprese nate nel corso del 2019, per fatturato si intendono i ricavi maturati al 31/12/2019 così come certificati da un revisore legale dei conti regolarmente iscritto al relativo Albo.

L'unità operativa (ovvero le unità operative) devono, inoltre:

- i. aver avuto l'attività sospesa per gli effetti del DPCM 22 marzo 2020, e ss.mm.ii. oppure,
- ii. non rientrare tra quelle che hanno avuto l'attività sospesa per gli effetti del DPCM 22 marzo 2020, e ss.mm.ii. (in tale fattispecie rientrano le eccezioni di cui all'Allegato 1 del citato DPCM e ss.mm.ii. e le unità operative nelle quali, comunque, è stato possibile svolgere attività imprenditoriali per gli effetti di quanto previsto dall'art. 1, lettere c), d), e), f) e h) del citato DPCM). In tal caso, l'impresa nel suo complesso deve aver subito una riduzione del fatturato nel primo quadrimestre del 2020 pari ad almeno il 30%.

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese di qualsiasi settore ad eccezione di quelle escluse dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 1 del medesimo Regolamento.

2. Un'impresa con più unità operative, per la quale la sospensione dell'attività ha riguardato una o più unità operative localizzate nella regione Molise ma non la totalità delle stesse, può accedere alle agevolazioni?

In tal caso l'impresa può accedere alle agevolazioni, qualora nel primo quadrimestre 2020 abbia subito una riduzione del fatturato pari almeno al 30% (per la definizione ed il calcolo si rimanda a quanto riportato nell'allegato 1 all'avviso pubblico) e fermo restando il possesso degli altri requisiti previsti all'articolo 5, dell'Avviso.

3. Un'impresa che, utilizzando una delle eccezioni alla sospensione prevista dal DPCM 22 marzo 2020, abbia continuato a svolgere un'attività pur non ricadendo nell'allegato 1 dello stesso DPCM, può accedere alle agevolazioni?

In tali casi l'impresa può accedere alle agevolazioni soltanto qualora nel primo quadrimestre 2020 abbia subito una riduzione del fatturato pari almeno al 30% e fermo restando il possesso degli altri requisiti previsti all'articolo 5, dell'Avviso.

4. Cosa s'intende per riduzione di fatturato?

Ai fini dell'Avviso, secondo la definizione di cui al paragrafo 6, dell'Allegato 1 allo stesso, la riduzione del fatturato si determina come differenza tra il fatturato (inteso come somma delle fatture emesse) realizzato complessivamente dall'impresa nel periodo intercorrente tra il 01/01/2020 ed il 30/04/2020 ed il valore medio del fatturato annuo (inteso come somma delle fatture emesse nell'anno) relativo al triennio precedente rapportato ad un quadrimestre, il quale è calcolato secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{Fatturato 2017} + \text{Fatturato 2018} + \text{Fatturato 2019}}{m_1 + m_2 + m_3} \times 4$$

I valori del fatturato considerati nel numeratore corrispondono all'ammontare delle fatture emesse rispettivamente negli anni 2017, 2018 e 2019. Parimenti per il primo quadrimestre 2020, per fatturato si considera l'ammontare delle fatture emesse nel periodo.

Al denominatore si sommano il numero il numero di mesi in cui l'impresa è stata esistente nell'anno 2017 (m_1), 2018 (m_2) e 2019 (m_3).

Si considera per mese intero quello in cui l'impresa sia stata esistente per almeno 15 giorni. Pertanto, ad esempio, qualora un'impresa sia nata (come da atto costitutivo ovvero da certificato di apertura di Partita IVA) il 18/05/2018, avremo: avremo: $m_1 = 0$; $m_2 = 7$; $m_3 = 12$.

5. Uno dei requisiti previsti per i soggetti beneficiari all'articolo 5, comma 1, lettera c), dell'Avviso, è la realizzazione di un fatturato nell'ultimo esercizio superiore a 200.000 Euro. Quali valori devono essere considerati per la definizione di tale parametro?

Come specificato al paragrafo 7, dell'Allegato 1, all'Avviso:

1. relativamente alle Imprese costituite in forma di società di capitali, il *Fatturato nell'ultimo esercizio* corrisponde alla voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla lettera A), punto 1), dello schema di conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile per quanto attiene l'esercizio 2018;
2. relativamente alle altre Imprese beneficiarie, il *Fatturato nell'ultimo esercizio* è da intendere l'ammontare complessivo dei ricavi, il cui importo è desumibile dalla dichiarazione dei redditi presentata nel corso del 2019 (periodo d'imposta 2018).

6. Le imprese costituite nel 2019 possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni?

Sì, se sussistono i requisiti di cui all'articolo 5 dell'Avviso. In tal caso il possesso del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), dell'Avviso, è riscontrato nei ricavi maturati al 31/12/2019. Tale valore deve essere certificato da un revisore legale dei conti regolarmente iscritto al relativo Albo; tale certificazione andrà inviata, su richiesta del RUP, prima della eventuale concessione delle agevolazioni, ai sensi di quanto previsto all'art. 10, comma 3 dell'Avviso. Si ricorda che le imprese beneficiarie devono avere chiuso, alla data di presentazione della domanda, almeno un esercizio contabile.

7. Nel caso in cui un'impresa si sia costituita ad ottobre 2018 ed abbia chiuso il primo esercizio al 31/12/2019, quale valore va considerato per *Fatturato nell'ultimo esercizio*?

In tal caso l'ultimo esercizio chiuso coincide di fatto con il primo esercizio disponibile ed è quello che deve essere preso in considerazione ai fini dell'articolo 5, comma 1, lettera c), dell'Avviso. Il valore dei ricavi relativo a tale esercizio deve essere certificato da un revisore legale dei conti regolarmente iscritto al relativo Albo.

8. In cosa consistono le agevolazioni?

Le agevolazioni si sostanziano in un contributo a fondo perduto pari all'80% dell'ammontare dei costi ammissibili (cfr articolo 6 dell'Avviso).

Il contributo massimo, in ogni caso, è ancorato al numero degli addetti (Cfr. Allegato 1, paragrafo 3) della/e unità operativa/e della impresa beneficiaria localizzata/e nel territorio della regione Molise nell'anno 2019, calcolato in ULA, secondo le seguenti proporzionalità:

- **Fino a 4** addetti il contributo massimo concedibile è pari ad **€ 20.000**;
- **Oltre 4 e fino a 7** addetti il contributo massimo concedibile è pari ad **€ 30.000**;
- **Oltre 7 e fino a 10** addetti il contributo massimo concedibile è pari ad **€ 40.000**;
- **Oltre 10** addetti il contributo massimo concedibile è pari ad **€ 50.000**.

9. Sono ammissibili i costi di gestione sostenuti prima della presentazione della domanda?

Sì, se sostenuti dal mese di febbraio del corrente anno e fino al 31/12/2021. I costi ammissibili devono inoltre, essere riferiti alle voci dello schema di conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile puntualmente riportate al comma 1, dell'articolo 6 sopra richiamato, e devono rispettare i principi di ammissibilità previsti al comma 2 dello stesso articolo.

10. Sono ammissibili alle agevolazioni i costi pagati in contanti?

No. In conformità al principio di tracciabilità previsto dall'articolo 6, comma 2, lettera d), dell'Avviso, i pagamenti devono essere effettuati mediante bonifico bancario/postale, intestato al soggetto beneficiario, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario.

11. Quando è possibile presentare la domanda e fino quando?

Le domande devono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del giorno 25/05/2020 e non oltre le ore 10.00 del giorno 24/06/2020. Le domande presentate al di fuori dei predetti termini sono considerate in ogni caso irricevibili. Dal giorno 18/05/2020, inoltre, è possibile predisporre la documentazione propedeutica alla candidatura operando attraverso il proprio profilo creato all'interno del sistema MoSEM, previa registrazione.

Si rimarca che le agevolazioni sono concesse sulla base di procedura valutativa "a sportello" che prevede l'istruttoria delle istanze pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse

(gg/hh/mm/ss). In caso di domande incomplete/difformi rileva, per stabilire l'ordine cronologico di presentazione delle stesse, la data e l'orario di trasmissione della documentazione completa/conforme.

La Regione si riserva il diritto di chiudere o sospendere anticipatamente lo sportello in caso di esaurimento delle risorse disponibili.

12. Quali documenti vanno allegati alla candidatura?

La candidatura si compone unicamente del modello *Allegato 3 – Modulo di domanda e autocertificazione*. Alla domanda dovrà essere allegato, a pena di irricevibilità della stessa, copia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

13. È possibile presentare più domande a valere sull'Avviso?

No. Pertanto, in caso di presentazione di più candidature da parte della stessa impresa o libero professionista, le domande presentate successivamente alla prima, non verranno prese in esame e le relative istanze verranno rigettate.

14. Con quale tempistica sono erogati i contributi?

Le agevolazioni spettanti a ciascuna impresa saranno erogate entro 15 giorni dalla richiesta secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 2, dell'Avviso, ovvero:

- a. una quota di anticipo calcolata nella misura massima del 70% del contributo spettante. La richiesta di anticipazione può essere inoltrata non oltre i 60 giorni successivi alla stipula del Disciplinare degli Obblighi;
- b. una quota a saldo, pari alla totalità del contributo, ovvero alla restante parte del contributo spettante in caso di richiesta di anticipo di cui alla lettera a) che precede. La richiesta di saldo, può essere inoltrata a partire dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022.

15. Un'impresa in difficoltà (così come definita dall'art. 2, paragrafo 18 del [Regolamento UE 651/2014](#)) può accedere alle agevolazioni?

Sì, purché lo stato di **impresa in difficoltà** sia subentrato in data successiva al 31/12/2019. Per la definizione puntuale di "impresa in difficoltà" si rimanda al regolamento sopra indicato.

16. Quali sono i settori ammissibili alle agevolazioni?

Sono tutti i settori ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi dall'art. 1 (Campo di Applicazione) del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

17. In riferimento all' Articolo 4 – Oggetto e forma di agevolazione, lettera b), regime di aiuto in corso di notifica attivato nell'ambito del c.d. Quadro Temporaneo- o Temporary Framework – (Cfr. Allegato 2, paragrafo 4). cosa si intende?

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni possono scegliere alternativamente uno dei due regimi previsti dall'articolo 4 dell'Avviso.

Il c.d. Quadro Temporaneo, in particolare, disciplinato dalla Comunicazione C(2020) 1863 final del 19/03/2020 (Quadro Temporaneo) ed emendato dalla Comunicazione C(2020) 2215 final del 03/04/2020, introduce la possibilità di sostenere l'economia, nell'attuale emergenza del Covid-19, attraverso misure temporanee di aiuti di stato. Tra queste misure sono previste anche le sovvenzioni a fondo perduto come quelle previste dal presente avviso pubblico. Pertanto, un'impresa avesse già raggiunto i limiti massimi previsti dal regolamento "de minimis" ha la possibilità di optare per questo regime. Si evidenzia ad ogni modo che, come chiaramente riportato nell'avviso pubblico, tale regime è in corso di notifica e, quindi, ad oggi non risulta ancora approvato dalla Commissione Europea. Nel malaugurato caso non ci dovesse essere l'approvazione di tale regime da parte della UE, non sarà possibile erogare agevolazioni in tale quadro e le richieste in tal senso saranno gestite nell'ambito del regolamento "de minimis" nei limiti della capienza rispetto ai massimali previsti da tale regolamento.

18. Aderendo al Quadro temporaneo che percentuale di aiuto viene riconosciuta sulle spese effettuate?

La percentuale di agevolazioni riconosciuta non cambia tra i due regimi. Indipendentemente dal regime di aiuti prescelto, quindi, le agevolazioni di cui all'Avviso Pubblico Agevolazioni per supportare le imprese e favorire la ripresa produttiva, si sostanziano in un contributo a fondo perduto pari all'80% dell'ammontare dei costi ammissibili (cfr articolo 6 dell'Avviso). Il contributo massimo, in ogni caso, è commisurato al numero degli addetti secondo i massimali riportati nella tabella di cui all'articolo 7, comma 1, dell'Avviso.

19. Nel de minimis si ottiene l'80% di fondo perduto e nel quadro temporaneo quanto va rendicontato? Andando a compilare la tabella dell'allegato 3 (costi sostenuti o che si prevede di) e trovandosi nella condizione di poter accedere a 50.000 euro (più di 10 addetti) l'importo dei costi da inserire a quanto deve ammontare per ottenere i 50.000 euro?

Relativamente alla prima domanda, il limite dell'80% dei costi ammissibili è valido per entrambi i regimi.

In merito al secondo quesito, nella compilazione della tabella dei costi inserita nella domanda di ammissione alle agevolazioni, il punto di partenza non è contributo spettante, bensì i costi della produzione che il proponente ha sostenuto o che prevede di sostenere nel periodo intercorrente tra il 01/02/2020 ed il 31/12/2021. Si ricorda che ai sensi dell'articolo 6, comma 2, dell'Avviso i costi per essere riconosciuti come ammissibili, devono essere, tra l'altro, effettivamente sostenuti dal beneficiario, tracciabili e contabilizzati. Su tali costi si applica la percentuale dell'80% nel rispetto dei limiti massimi previsti nella tabella di cui all'articolo 7, comma 1, dell'Avviso

20. Nel caso di una società di scommesse che è stata chiusa dal DPC del 22/03/2020 può partecipare al bando? Se sì, cosa deve inserire nella voce fatturato? Potrebbe inserire gli aggi che corrispondono alla quota di ricavo lorda?

Un'impresa la cui attività è stata sospesa per gli effetti del DPCM 22 marzo 2020, purché in possesso di tutti gli altri requisiti di cui all'articolo 5 dell'Avviso, può presentare domanda di accesso alle agevolazioni. Il valore del fatturato di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), dell'Avviso, è rilevabile seguendo le indicazioni di cui al paragrafo 7 dell'Allegato 1 all'Avviso stesso.

21. Una Sas che non è riuscita a ricostituire la pluralità dei soci e che dal 2020 per effetto di ciò è diventata ditta individuale può partecipare al bando? si precisa che è tutt'ora attiva e che d'ufficio la camera di commercio la fa diventare ditta individuale cambiando il numero di partita iva.

I soggetti beneficiari e i requisiti di ammissibilità alle agevolazioni sono puntualmente definiti all'articolo 5 dell'Avviso. Nel caso specifico bisogna prestare attenzione alle cause di scioglimento delle società previste dal codice civile. Si precisa che un soggetto che ha una partita iva diversa è un'altra impresa rispetto a quella originaria. Stando a quanto riportato nel quesito, tale nuova impresa non avrebbe i requisiti previsti dal bando.

22. Una ditta che ha sede legale in altra regione e sede operativa in Molise dal 2020 può partecipare al bando?

Fermo restando il possesso di tutti gli altri requisiti di cui all'articolo 5 dell'Avviso, l'impresa oggetto del presente quesito può proporre la propria candidatura, purché la sede operativa ubicata in Molise sia attiva alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURM. In tal caso, i costi ammissibili alle agevolazioni inseriti nella tabella presente nell'Allegato 3, devono riguardare esclusivamente l'unità operativa ubicata in Molise.

23. Rispetto alle ULA dell'anno precedente se la società che fa domanda per il bando Covid non ha avuto occupati perché la ditta edile subappaltava i lavori, può partecipare al bando?

La presenza di occupati nell'anno precedente non è uno dei requisiti di accesso alle agevolazioni. In altri termini, anche una impresa con zero addetti espressi in ULA nell'anno 2019 ha i requisiti per partecipare al bando. Si specifica, in ogni caso, che i massimali di contributo sono legati, tra l'altro, al numero degli addetti, nel 2019 presso unità operative dell'impresa localizzate nel territorio della regione Molise, calcolati in ULA.

24. Un'impresa che ha una unità locale in Molise per la quale sono attivi più Codici ATECO, tutti sospesi dal DPCM tranne uno, può partecipare al bando?

I requisiti soggettivi per partecipare al bando sono previsti dall'articolo 5 dell'avviso pubblico. Nel caso specifico, per avere i requisiti di partecipazione l'impresa in questione deve aver subito, nel suo complesso, una riduzione del fatturato nel primo quadrimestre del 2020 pari ad almeno il 30%. Per la definizione ed il calcolo di tale riduzione si rimanda alle precedenti FAQ e all'allegato 1 all'avviso pubblico.

25. Se la società richiedente il contributo ha più codici Ateco può fare richiesta di contributo solo per quello chiuso dal DPCM, inserendo fatturato e ULA ad esso riferito?

No. L'articolo 5, in tema di requisiti di ammissibilità, fa riferimento ad una o più unità operative che abbiano avuto l'unità sospesa ovvero una riduzione di fatturato nel primo quadrimestre 2020 pari ad almeno il 30%. Per riduzione del fatturato s'intende quanto definito all'Allegato 1, paragrafo 6. Pertanto, non rileva il singolo codice Ateco ma il complesso delle attività esercitate nelle unità operative ubicate in Molise. Laddove ci sia almeno un codice non sospeso per gli effetti del DPCM 22 marzo 2020 e ss.mm.ii., deve essere dimostrata la riduzione del fatturato.

26. Il modulo di domanda (allegato 3), redatto e sottoscritto nelle forme e modalità previste nell'avviso, deve essere presentato attraverso l'applicazione web "MoSEM" dal soggetto richiedente l'agevolazione o è possibile presentare la domanda tramite un soggetto utente accreditato (libero professionista) munito di apposita delega?

Si, purché il soggetto beneficiario sia chiaramente identificato dalla procedura MoSEM (a tal proposito si veda il manuale utente disponibile sul sito moliseineuropa.regione.molise.it e sulla piattaforma MoSEM).

27. Buongiorno, in merito all'avviso di cui all'oggetto si chiedono chiarimenti in merito alla seguente situazione: Azienda interessata all'avviso con codice attività prevalente presso la CCIAA 461707 (attività chiusa da DPCM 22 marzo e ss.ii.) e codice attività secondaria 46.21.22 (attività aperta) In base alle ultime dichiarazioni fiscali l'attività prevalente ai fini IVA risulta la secondaria, ciò però non determina un obbligo di variazione presso la CCIAA essendo la situazione variabile tra le due attività esercitate di anno in anno (il maggior reddito dato da ricavi-costi viene sempre dall'attività 461707 mentre l'attività 462122 ha sempre ricavi più alti ma anche costi molto più alti e quindi il reddito dato da ricavi-costi è sempre inferiore). Ai fini della possibilità di presentare domanda si fa riferimento all'attività prevalente presso la CCIAA? In tal caso, potendo presentare domanda, i costi ammissibili di cui all'art. 6 dell'avviso possono essere riferiti all'intera attività o devo essere riferiti esclusivamente all'attività prevalente?

Ai fini della partecipazione alle agevolazioni, non rileva l'importanza (la prevalenza) del codice di attività. Nel caso specifico, fermo restando il possesso di tutti gli altri requisiti di cui all'articolo 5, dell'Avviso, l'impresa in questione per poter partecipare deve aver subito, nel suo complesso, una riduzione del fatturato nel primo quadrimestre del 2020 pari ad almeno il 30%. Per la definizione ed il calcolo di tale riduzione si rimanda all'Allegato 1 all'Avviso Pubblico e alle precedenti FAQ del 18/05/2020 (nr. 4)

28. L'iscrizione al MoSEM va effettuata dal legale rappresentante (come riteniamo) o a nome della società (trattasi di SRL)? Nella domanda si parla di fideiussione, nello specifico a cosa si riferisce? c'è bisogno di una fidejussione per questo contributo? di che costo trattasi? essendo i costi ammissibili del tutto previsionali, vengono solo autocertificati?

Relativamente al primo quesito l'iscrizione va fatta dal rappresentante legale.

Relativamente al secondo quesito, ai sensi dell'articolo 11, lettera a), dell'Avviso, entro 60 giorni dalla firma del Disciplinare degli Obblighi, il beneficiario può chiedere una quota di anticipo del contributo spettante calcolata nella misura massima del 70% dello stesso. La richiesta di anticipazione deve essere elaborata secondo gli schemi approvati dal RUP e corredata da apposita fidejussione redatta secondo il modello che sarà approvato con specifico provvedimento del RUP e pubblicato sul sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>.

Rispetto all'ultimo quesito, si rileva che alle agevolazioni sono ammissibili i costi sostenuti dal 01/02/2020 al 31/12/2021. Pertanto, al momento della presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni resa sotto forma di autocertificazione, il richiedente può indicare sia costi già sostenuti che i costi che prevede di sostenere in riferimento alle unità operative ubicate nella regione Molise.

Si precisa che, al fine dell'erogazione della quota di saldo del contributo, il beneficiario deve presentare, unitamente alla richiesta di saldo, documentazione attestante l'effettivo sostenimento di tutti i costi di gestione ammessi alle agevolazioni. Tale documentazione può essere costituita anche da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'Articolo 47 del DPR n.445/2000 a firma del professionista

incaricato della tenuta dei libri contabili, attestante l'effettivo ammontare dei costi ammissibili sostenuti in conformità a quanto prescritto dall'articolo 6 dell'Avviso. Anche in tal caso resta fermo l'obbligo da parte del soggetto beneficiario di conservare e mettere a disposizione per successivi controlli la documentazione (fatture, dichiarazioni di quietanza rilasciate dal fornitore, estratti conto, registrazioni in contabilità, etc.) sulla base della quale è redatta la suddetta dichiarazione sostitutiva (cfr articolo 11, comma 1, lettera b, dell'Avviso).

29. Un'associazione di promozione sociale che è iscritta all'albo tenuto dalla regione Molise ma non è Iscritta alla CCIAA e non ha partita iva ha la possibilità di partecipare alla misura?

I requisiti di partecipazione sono stabiliti all'articolo 5 dell'Avviso. Dalle informazioni fornite non è possibile verificare il possesso di tali requisiti. Ad ogni modo si precisa che l'avviso pubblico è riservato alle PMI; per verificare cosa si intende per piccola e media impresa si rimanda alla specifica normativa richiamata dall'avviso pubblico.

In estrema sintesi, utilizzando la terminologia tratta dalle sentenze della Corte di giustizia europea, si può affermare che è impresa: *“ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica, che eserciti un'attività economica”*. Il fattore determinante è l'attività economica e non la forma giuridica. In pratica, ciò significa che possono essere considerate imprese: i lavoratori autonomi, le imprese familiari, le società di persone e le associazioni o altre entità che esercitano regolarmente un'attività economica. Per attività economica si intende *“la vendita di prodotti o servizi a un determinato prezzo, su un mercato determinato/ diretto”*. I liberi professionisti, ai fini degli aiuti, sono equiparati alle imprese per espressa previsione legislativa.

30. Nell'avviso si parla di costi presunti nel periodo 01/02/2020 fino al 31/12/2021, qualora i costi dichiarati non coincidano con quelli effettivamente sostenuti come si procederà?

Ai fine dell'erogazione della quota di saldo del contributo, il beneficiario deve presentare, unitamente alla richiesta di saldo, documentazione attestante l'effettivo sostenimento di tutti i costi di gestione ammessi alle agevolazioni. Ai sensi dell'articolo 15, comma 2, dell'Avviso, le agevolazioni sono revocate, parzialmente, nei casi in cui calcolando l'agevolazione spettante (80%) sui i costi ammissibili definitivamente accertati essa risultasse inferiore a quella concessa.

31. In relazione all'Art. 5 punto 1 lettera a) dell'Avviso si specifica che l'impresa abbia almeno una unità operativa nella Regione Molise. Nel Modulo di domanda All. 3 al punto 2 delle Dichiarazioni a pagina 4 si richiede di indicare le Categorie di costo riferite alle Unità produttive.

- 1. Nel caso di un'impresa con più di una unità operativa in Molise può presentare più domande di agevolazioni?**
- 2. Considerato che avere una o più unità operative non comporta l'obbligo di avere contabilità separate, né bilanci separati (l'impresa è unica e ha un bilancio unico) per la quantificazione dei costi di cui alle diverse categorie come ci si deve regolare? È sufficiente la semplice dichiarazione dell'impresa contenuta nel punto 2 richiamato?**
- 3. I dati relativi alle Unità Operative vanno riportati per la sola (o sole) unità operative in Molise oppure per tutte le unità operative quantunque localizzate in altrove?**
- 4. Ai fini del calcolo fatturato dell'ultimo esercizio di cui al punto 7 dell'All. 2 definizioni si deve fare riferimento al fatturato complessivo nel bilancio dell'impresa o al solo fatturato realizzato nella unità o nelle unità operative localizzate in Molise? E in questo caso come si dimostra il fatturato considerato che non c'è un bilancio riferito alla/e unità operativa/e?**

5. Ai fini del calcolo delle ULA in presenza di più unità operative, considerato che l'impresa può presentare una sola domanda, si deve tenere conto delle sole ULA nell'unità operativa considerata oppure di tutte le unità operative in Molise?

La risposta al primo quesito è negativa in quanto vale quanto previsto all'articolo 9, comma 8, dell'Avviso.

In riferimento al secondo quesito, nella domanda di ammissione alle agevolazioni, resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il beneficiario deve indicare i costi sostenuti o che prevede di sostenere nelle unità operative localizzate in Molise. Si richiama a tal proposito quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, dell'avviso.

Relativamente al terzo quesito i dati vanno riportati solo per le unità operative localizzate in Molise.

Relativamente alla quarta domanda il riferimento corretto è il punto 7 dell'Allegato 1. In merito a tale quesito si veda anche la FAQ n.5, pubblicata sul sito regionale https://moliseineuropa.regione.molise.it/faq_3_1_1_ripresa_produttiva.

Rispetto all'ultimo quesito la risposta è tutte le unità operative localizzate in Molise.

32. La presente per chiedere informazioni dettagliate in merito al modulo e alla tipologia (bancaria, assicurativa) di fidejussione prevista dall'art 6, comma 1, lettera e dell'AVVISO PUBBLICO esecutivo dal 12/05/2020.

Lo schema di fidejussione sarà oggetto di approvazione da parte del RUP così come previsto dall'Articolo 11, comma 2, lettera a) dell'Avviso. Non è necessario quindi (né è previsto) che si presenti una fidejussione in allegato alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. La fidejussione sarà necessaria soltanto in caso di richiesta di anticipo, essa potrà essere sia bancaria, sia assicurativa purchè rilasciata da soggetto iscritto agli appositi albi ed autorizzato ad operare in Italia.

33. Se ho già presentato domanda per MICRO CREDITO COVID, posso fare richiesta del contenuto a fondo perduto come disciplinato da avviso pubblico del 12.05.2020?

In materia di cumulo vige quanto previsto all'articolo 7, comma 3, dell'Avviso oltre che dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile al caso. Pertanto di certo è possibile presentare la richiesta, per quanto riguarda i costi ammissibili (ed i relativi pagamenti) non saranno ammissibili gli stessi costi ammissibili nell'altra procedura.

34. In merito all'azione in oggetto, vorrei avere dei chiarimenti relativi all'art. 5, comma 1b. Se l'unità operativa per la quale si volesse inoltrare la domanda è iscritta nel registro imprese con due codici Ateco diversi, uno primario e uno secondario ai fini fiscali, quale bisognerebbe considerare per individuare il requisito di partecipazione disciplinato dall'art. 5, comma 1b? Uno solo o entrambi (l'attività disciplinata da uno dei codici è stata sospesa per effetti del DPCM, l'altra no e però rientra nel requisito del 30%)?. Se l'attività non sospesa per effetti del DPCM è stata tuttavia sospesa per limitare le perdite di fatturato è possibile ugualmente inoltrare la domanda utilizzando quel codice Ateco?

Ai fini della partecipazione alle agevolazioni, non rileva l'importanza del codice di attività. I requisiti soggettivi per partecipare al bando sono previsti dall'articolo 5 dell'avviso pubblico. Nel caso specifico, per avere i requisiti di partecipazione l'impresa in questione deve aver avuto l'attività sospesa, per gli effetti del DPCM 22 marzo 2020 e ss.mm.ii., per tutte le unità operative localizzate in Molise **oppure** aver subito, nel

suo complesso, una riduzione del fatturato nel primo quadrimestre del 2020 pari ad almeno il 30%. Per la definizione ed il calcolo di tale riduzione si rimanda alle precedenti FAQ e all'allegato 1 all'avviso pubblico.

35. Le aziende possono essere ubicate in tutto il territorio molisano? l'allegato che indica i comuni dell'area di crisi a cosa si riferisce?

Le unità operative oggetto di agevolazione devono essere localizzate nella Regione Molise. Il riferimento all'Area di Crisi rileva ai soli fini della riserva finanziaria di cui all'articolo 3, comma 2, dell'Avviso.

36. Vi scrivo in merito a delle richieste di informazioni in merito al bando di cui all'oggetto:

1) Per quanto riguarda l' Articolo 6 - Costi ammissibili , comma 2 lettera e) dove recita: - costi debitamente quietanzati dai fornitori secondo la modulistica approvata dal RUP; Volevo delle precisazioni su cosa s' intende esattamente per queste quietanze e dove è possibile reperire la modulistica approvata (sul sito non ho trovato);

2) Con provvedimenti del RUP sono approvati per gli ulteriori schemi e i documenti necessari per l'attuazione del presente Avviso, pubblicati sul sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr> tra cui, in particolare: lo schema di Disciplinare degli Obblighi di cui all'art. 11; lo schema di comunicazione di cui all'Articolo 10, comma 3; la modulistica per la richiesta di erogazione dell'anticipo e del saldo di cui all'art. 11 comma 2, il modello di fidejussione di cui all'art. 11, comma 2, lettera a), eventuale altra modulistica o manualistica necessaria. Volevo sapere dove esattamente trovare questi modelli. Ho provato nel sito ma non li ho trovati;

3) nel caso si considerano come costi ammissibili anche i costi ancora da sostenere, Volevo sapere in tal caso quale documentazione andrebbe fornita?.

Relativamente ai primi due quesiti, si specifica che la modulistica è in corso di predisposizione e sarà resa pubblica non appena approvata con appositi provvedimenti del Responsabile Unico del Procedimento (ai sensi dell'art. 17, comma 2 dell'Avviso). Essa non è necessaria nella fase di presentazione della domanda, sarà necessaria a seguito della eventuale ammissione alle agevolazioni. Non appena approvata sarà resa disponibile sul sito <http://moliseineuropa.regione.molise.it/>

Relativamente al terzo quesito, in sede di presentazione della domanda non è necessario allegare altra documentazione oltre quella prevista dalla procedura (risulta quindi necessario presentare il modulo di domanda – allegato 3 e la copia del documento di identità in corso di validità). In sede di richiesta di saldo va allegata la documentazione prevista all'art. 11, comma 2 lettera b) e da quanto previsto dal Disciplinare degli Obblighi.

37. Il bonifico bancario o postale è l'unica modalità di pagamento ammessa dal bando o si può ricorrere anche ad altri strumenti di pagamento tracciato (es. assegno bancario e/o carta di credito)?

Per tracciabilità delle spese si intende quanto previsto all'art. 6, comma 2, lettera d) dell'Avviso. Pertanto il bonifico bancario o postale è l'unica modalità di pagamento ammessa dal bando.

38. Impresa edile con sede in un Comune della Provincia di Isernia che ha avuto l'attività sospesa per effetto dei vari DPCM e che ha cantieri fuori dai confini regionali, può accedere al bando di cui all'oggetto?

Per accedere alle agevolazioni le imprese devono avere almeno una unità operativa (ovvero le unità operative) oggetto della richiesta di agevolazioni localizzata all'interno del territorio della regione Molise. Tale unità operativa deve risultare dal registro imprese.

39. Con la presente si chiedono chiarimenti in merito al numero degli addetti espressi in ULA per verificare l'importo massimo concedibile. Un ULA con decimali (ad es. 4,21) va arrotondato per difetto rientrando nel primo scaglione dei € 20.000 oppure può essere considerato superiore a 4 consentendo di richiedere l'importo dello scaglione successivo (€ 30.000)?

L'Avviso all'art. 6, comma 1 prevede degli scaglioni di appartenenza che partono da un estremo inferiore per arrivare ad un estremo superiore. Non è necessario alcun arrotondamento ma semplicemente individuare a quale scaglione appartiene il risultato del calcolo degli ULA. Pertanto, nell'esempio considerato (4,21) si rientrerebbe nello scaglione "oltre 4 e fino a 7" previsto dall'avviso pubblico.

40. Occorre un Vostro cortese chiarimento in merito alla compilazione del punto 5 del modello di domanda (Allegato 3). Viene richiesto di indicare l'ammontare degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario corrente e nei due precedenti. Considerando che la domanda verrà presentata nel corso del 2020, chiediamo di indicare con precisione a quali anni far riferimento. (2020 - 2019 - 2018 oppure 2019, 2018, 2017?)

Bisognerà fare riferimento all'esercizio finanziario corrente (2020) e ai due esercizi precedenti.

41. Può partecipare al bando una SRL operante nel settore edile con sede legale in Molise e unità operative mobili (cantieri) attualmente non in Molise?

L'unità operativa (ovvero le unità operative) oggetto della richiesta di agevolazioni deve essere localizzata all'interno del territorio della regione Molise.

42. In riferimento all'Avviso in oggetto e considerato che da oggi è possibile iniziare a predisporre la candidatura e la documentazione da allegare alla stessa, si chiede di ricevere le istruzioni per iniziare tale operazione.

Per poter presentare la candidatura è possibile fare riferimento a quanto previsto all'art. 9 dell'Avviso e, per le relative procedure informatiche, al Manuale operativo Mosem disponibile sulla stessa piattaforma informatica Mosem e al seguente indirizzo <https://moliseineuropa.regione.molise.it/>

43. La domanda può essere firmata anche in modalità digitale ma facendo questa procedura e volendo allegare il file da l'errore, come si può risolvere?

La domanda per essere accettata dal sistema Mosem deve essere inserita con un file di tipo pdf. A tal proposito sarà indifferente sottoscrivere il documento o in maniera autografa o con firma in modalità Pades. Non vengono accettati file in formato p7m.

44. Nel creare un nuovo soggetto fa salvare l'anagrafica ma poi non fa andare avanti perché non risulta il codice Ateco - ma non c'è un campo - inoltre come si varia una anagrafica se si deve modificare qualcosa?

Per quanto attiene l'oggetto della sua domanda, è opportuno rivolgersi al gestore del servizio (Molise Dati) alla seguente mail: helpdeskmosem@molisedati.it

45. In relazione al bando in oggetto all'art. 6, punto 3 a) si dichiarano non ammissibili i "costi per l'acquisto di prodotti da produttori agricoli primari sostenuti da imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Fatto salvo i casi di esclusione previsti dal Regolamento (UER) n. 1407/2013, I costi sostenuti da imprese industriali o artigianali come caseifici, trasformazione di prodotti agricoli, ecc. che acquistano prodotti da agricoltori sono ammissibili?

Come correttamente evidenziato, l'art. 6, comma 3, lettera a) esclude l'ammissibilità dei "costi per l'acquisto di prodotti da produttori primari sostenuti da imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli". Ovviamente costi di altro tipo, non esclusi dall'avviso, sono ammissibili.

46. Visto l'art. 12 - Obblighi a carico del soggetto beneficiario, comma 1 lett. d), si chiede se una ditta individuale che ha tutti i requisiti per partecipare all'Avviso può presentare domanda di concessione e poi effettuare una cessione di impresa a un proprio familiare, quindi con continuità aziendale degli attuali asset e sede operativa, ma che prefigura la chiusura dell'attuale partita IVA e apertura di una nuova intestata al nuovo soggetto, al quale verrebbe ceduto anche il contributo con tutti gli obblighi derivanti dalla eventuale approvazione della propria domanda.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 dell'Avviso pubblico, la risposta alla sua domanda è NEGATIVA in quanto, per come prospettata, viene meno la continuità giuridica dell'attività e quindi non sono soddisfatti gli obblighi previsti dal citato articolo. Si evidenzia che gli obblighi di "stabilità delle operazioni" del presente avviso sono di 24 mesi dalla data di erogazione del saldo.

47. La presente per richiedere chiarimenti in merito a quanto in oggetto.

1) I requisiti previsti al primo punto 10) del modulo di domanda (10 - che l'impresa si trova in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente) devono essere posseduti al momento di presentazione della domanda o in sede di erogazione delle agevolazioni?

2) Nel caso di costi sostenuti e pagati in misura inferiore rispetto a quanto indicato al secondo punto 2) della domanda, l'agevolazione verrebbe rimodulata? Anche nel caso in cui i costi sostenuti a consuntivo consentano comunque di ottenere l'intero importo richiesto?

3) Sono ammessi pagamenti anche con assegni o sono possibili solo bonifici (Art. 6 - punto 2.d dell'avviso)?

La dichiarazione di cui al punto 10, essendo una dichiarazione deve essere vera alla data di sottoscrizione della dichiarazione stessa e quindi, nel caso specifico, al momento di presentazione della domanda.

I costi di cui al punto 2 sono stime. Pertanto l'agevolazione verrà concessa sulla base delle previsioni ed eventualmente rideterminata sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed ammissibili al momento della

richiesta del saldo. Nel caso ci sia una riduzione dei costi, ci sarà una conseguente riduzione dell'agevolazione (80% dei costi ammissibili), se tale valore risulta comunque superiore limiti massimi previsti dall'Avviso sarà erogato l'importo massimo previsto in funzione di quanto stabilito dall'articolo 7, nel caso invece sia inferiore ai limiti massimi consentiti dall'avviso si erogherà l'80% dei costi ammissibili.

Rispetto all'ultimo quesito sono ammissibili soltanto i costi sostenuti con le modalità previste dall'articolo 6 dell'avviso pubblico. Quindi NON sono ammissibili pagamenti con assegni.

48. Si chiedono informazioni inerenti il bando per l'emergenza Covid pubblicato sulla piattaforma MOSEM:

1. cosa si intende per progetto;

2. cosa è necessario indicare nel titolo;

3. come compilare il conto economico visto che prevede persino i costi di una fidejussione;

4. quali date indicare nel cronoprogramma che fa una differenziazione tra data attribuzione finanziamento - data avvio e data conclusione? data esecuzione investimento - data avvio e data conclusione?

5. da quanto comunicato dagli organi di stampa sembrava che tale forma di finanziamento a fondo perduto doveva essere utilizzato per coprire costi di gestione prevedibili a far data dal 1/2/2020 al 31/12/2020 basandosi su costi storici 2019, ma il cronoprogramma parla di investimenti (quindi nuovi?)

Di seguito si riportano le risposte in riferimento a ciascun punto:

1. Nel campo "progetto" all'interno della piattaforma "mosem" va sinteticamente riportata una breve descrizione dell'attività di impresa se nel caso anche in funzione di eventuali cambiamenti conseguenti all'emergenza Covid (ad esempio riconversione per produzione DPI). È sufficiente una descrizione di poche righe.
2. Nel campo "titolo" si può indicare "sovvenzione per le spese di gestione COVID".
3. Nel "quadro" economico bisogna riportare il totale dei costi sostenuti o che si prevede di sostenere nel periodo tra il 01/2/2020 e il 31/12/2021 distinto secondo le macrovoci previste dall'articolo 6 dell'Avviso pubblico cui si rimanda per ogni dettaglio.
4. Per quanto riguarda il cronoprogramma, per la stringa "attribuzione del finanziamento" bisogna indicare come data di inizio, quella di presentazione della domanda e come data di fine circa 30 giorni dopo (tempo prevedibilmente necessario per concludere iter amministrativo). Per la stringa "esecuzione investimento" può indicare come data di avvio quella del primo titolo di spesa ammissibile a finanziamento (anche se sono ammissibili spese a partire dal 01/02/2020 in questo campo di Mosem è consigliabile inserire una data successiva a quella indicata come finale nella stringa "attribuzione del finanziamento") mentre per conclusione bisogna indicare una data prevista entro la quale effettuare tutte le spese di gestione preventivate (naturalmente tale ultima data deve necessariamente essere precedente al 31/12/2021).
5. Per quanto attiene la sua ultima considerazione, si rimanda esclusivamente a quanto previsto dall'Avviso pubblico in quanto gli articoli degli organi di stampa non hanno nessun valore ai fini amministrativi. Nel caso specifico l'avviso concede una sovvenzione a fondo perduto per i costi di gestione che l'impresa ha sostenuto o sosterrà nel periodo tra il 01/02/2020 e il 31/12/2021, individuando puntualmente quale categoria di costi risulta ammissibile (articolo 6) e cosa invece

non è ammissibile alle agevolazioni. Il cronoprogramma nel Mosem usa il termine "investimenti" perché la piattaforma è predisposta per tipologie standard di aiuti non contemplando la casistica emergenziale in cui ci si trova. Quindi nel Mosem per questo specifico avviso il termine investimenti va inteso come "costi di gestione". Si ribadisce che fa fede solo ed esclusivamente quanto riportato nell'avviso pubblico.

PER TUTTI I QUESITI RELATIVI ALLE MODALITÀ DI REGISTRAZIONE ED AL FUNZIONAMENTO DELLA PIATTAFORMA MOSEM, SI PREGA DI LEGGERE ATTENTAMENTE IL MANUALE SCARICABILE SIA DALLA PIATTAFORMA INFORMATICA, SIA DALLA [PAGINA DEDICATA DEL SITO "MOLISE IN EUROPA"](#) ATTRAVERSO IL SEGUENTE [LINK](#). SI SEGNALE CHE È INOLTRE POSSIBILE CONTATTARE DIRETTAMENTE LA MOLISE DATI AL SEGUENTE HELPDESK: helpdeskmosem@molisedati.it.